

XXVIII SEDUTA

(POMERIDIANA)

GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE 1949**Presidenza del Presidente CONTU**

La seduta è aperta alle ore 18.35.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Continuazione e fine della discussione del progetto di regolamento interno del Consiglio regionale.

Art. 133

Allorchè il Consiglio, dopo esaurita la procedura ordinaria, delibera una inchiesta, la Commissione è nominata in modo che la sua composizione rispecchi la proporzione dei Gruppi consiliari, salvo diversa deliberazione del Consiglio, per l'utilizzazione dei residui frazionari.

Il Consiglio può delegarne la nomina al Presidente.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Sotgiu Girolamo:

« sopprimere, al primo comma, la formula: "salvo diversa deliberazione del Consiglio, per l'utilizzazione dei residui frazionari" ».

Dà quindi lettura dell'emendamento Serra:

« sopprimere, al primo comma, la formula: "dopo esaurita la procedura normale" ».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Sotgiu Girolamo.

(Non è approvato).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura di un altro emendamento Sotgiu Girolamo:

« al secondo comma aggiungere dopo le parole: "Il Consiglio", la formula: "fermi restando i criteri fissati dal comma precedente" ».

SOTGIU GIROLAMO dichiara che lo scopo dell'emendamento è quello di garantire maggiormente il Consiglio sulla nomina delle Commissioni d'inchiesta.

COVACIVICH ritiene superfluo l'emendamento perchè il Presidente del Consiglio è sempre tenuto a seguire le norme del regolamento.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, concorda con Covacivich.

SOTGIU GIROLAMO ritira il suo emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.
(E' approvato).

Art. 134

Quando una Commissione d'inchiesta stimi opportuno di trasferirsi o d'inviare alcuno dei suoi componenti fuori della sede del Consiglio, dovrà informarne il Presidente e chiederne la facoltà al Consiglio.

PRESIDENTE lo mette in votazione.
(E' approvato).

Art. 135

Le deputazioni sono composte dal Presidente, possibilmente secondo la proporzione dei Gruppi parlamentari. Il Presidente od uno dei Vicepresidenti ne fa sempre parte.

DESSANAY propone di sopprimere in sede di coordinamento, la parola "possibilmente".

MELIS concorda con Dessanay.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo con l'intesa che verrà modificato in sede di coordinamento nel senso indicato da Dessanay.

(E' approvato).

Art. 136

Un funzionario designato dal Presidente dirige i processi verbali.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 137

I processi verbali, sia delle sedute pubbliche che delle segrete, immediatamente dopo adottatane la redazione, sono trascritti su di un registro e sottoscritti dal Presidente e da uno dei segretari. Degli stessi verranno redatte contemporaneamente due copie autentiche dattilografiche che verranno rilegate e tenute per le consultazioni correnti degli uffici e dei consiglieri.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 138

Il Consiglio può deliberare che non si stenda processo verbale di una seduta segreta.

Quando il Consiglio si raduna in seduta segreta, l'estensore si ritira, eccetto che il Consiglio non determini altrimenti.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 139

La biblioteca del Consiglio è posta sotto la vigilanza di una Commissione nominata dal

Presidente, e composta di due consiglieri e un Questore, la quale nomina nel suo seno un Presidente. Funge da segretario il bibliotecario.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 140

La scelta dei libri, carte, giornali e documenti spetta alla Commissione.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 141

Uno dei membri della Commissione è per turno più specialmente incaricato della sorveglianza della biblioteca, senza obbligo di presenza continuativa.

Se un libro non è restituito in tempo debito, il titolo di esso e il nome del consigliere che lo ritiene sono iscritti in una tabella affissa nella sala della biblioteca.

I ritardatari non possono essere ammessi al prestito che dietro cauzione.

Dei libri ottenuti in prestito si rilascia ricevuta.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 142

Nessun consigliere potrà tenere presso di sé un libro più di venti giorni e più di un volume per volta.

Nessun libro che appartenga a collezioni, annualmente indicate dalla Commissione della Biblioteca, può essere dato a prestito, e così pure i manuali, codici, raccolte di leggi recenti e in genere nessun libro di indispensabile frequente consultazione, e nessuna enciclopedia.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 143

Nessun estraneo può essere ammesso a studiare nella biblioteca senza permesso scritto del Presidente.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Era:

«dopo la parola: "Presidente", aggiungere: "della Commissione competente"».

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo con l'emendamento Era.

(E' approvato).

Art. 144

Il «Manuale regionale» sarà possibilmente distribuito ad ogni consigliere dopo la Costituzione del Consiglio.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Gardu:

«sopprimere la parola "possibilmente"».

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo con l'emendamento Gardu.

(E' approvato).

Art. 145

La nomina, le promozioni, il collocamento a riposo, la destituzione dei funzionari, impiegati, commessi ed inservienti spettano all'Ufficio di Presidenza del Consiglio al quale esclusivamente spetta il giudizio sugli eventuali ricorsi.

Le nomine di ruolo devono essere fatte o per chiamata da parte del Consiglio a votazione segreta, su proposta del Presidente, o a mezzo di regolare concorso.

Contro la destituzione è dato reclamo nelle forme che saranno fissate dal regolamento interno.

Gli Uffici del Consiglio dipendono dal Presidente, agli effetti amministrativi dal Segretario generale, che ne risponde al Presidente, e sono divisi in:

- a) Segreteria, Stato giuridico del personale, Ufficio Questori, Biblioteca;
- b) Studi legislativi e Commissioni permanenti - Processi verbali e resoconti.

Una pianta organica, approvata dalla Presidenza, fissa il numero, la qualità e gli assegni degli addetti a ciascun ufficio.

L'Ufficio di Presidenza ha facoltà di emanare ordini di servizio e regolamenti speciali per determinare le attribuzioni ed i doveri.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento D'Angelo:

«sostituire il secondo comma con la seguente formula: "Le nomine di ruolo devono essere fatte a mezzo di regolare concorso"».

SERRA si dichiara contrario all'emendamento D'Angelo. Rileva che l'articolo 20 delle norme di attuazione dello Statuto sono sufficienti ad eliminare tutte le preoccupazioni in materia.

CASTALDI, *relatore*, dichiara che la Commissione ha formulato il testo dell'articolo tenendo presente che i funzionari di ruolo di altre Amministrazioni non sono disposti a correre l'alea di un concorso, per cui si è pensato al «comando».

DERIU, *Assessore al lavoro e previdenza sociale*, concorda con D'Angelo. E' opportuno che per gli uffici del Consiglio si segua lo stesso sistema seguito per la creazione degli uffici della Giunta regionale.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, concorda con Deriu.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Castaldi:

«sostituire il secondo comma con la formula: "Le nomine di ruolo devono essere fatte o per chiamata da parte del Consiglio a votazione segreta con la maggioranza di quattro quinti di personale appartenenti ai ruoli delle Amministrazioni statali o equiparati, o mediante concorso"».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Castaldi.

(Non è approvato).

Mette quindi in votazione l'emendamento D'Angelo.

(E' approvato).

Mette infine in votazione la rimanente parte dell'articolo.

(E' approvata).

Art. 31

Appartiene all'esclusiva competenza della Commissione finanze e tesoro l'esame preliminare degli stati di previsione delle finanze e del tesoro.

La discussione in Consiglio dello stato di previsione dell'Assessorato delle finanze dovrà precedere quella degli altri Assessorati.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento presentato dalla Commissione:

«sostituire il testo dell'articolo con il seguente: "Il bilancio della Regione è sottoposto all'esame della Commissione per le finanze e tesoro, integrata da due componenti di ciascuna delle Commissioni permanenti.

Questi ultimi sono eletti da ciascuna delle Commissioni, mediante votazione per un solo nome.

La Commissione così integrata potrà dividersi in sottocommissioni di cinque membri di cui tre appartenenti alla Commissione finanze e tesoro e due alle Commissioni nella cui competenza rientra la materia da trattare" ».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento della Commissione.

(*E' approvato*).

Art. 31 *bis*

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento presentato dalla Commissione:

« Aggiungere dopo l'articolo 31 il seguente articolo: "La discussione sullo stato di previsione dell'entrata precede quello sullo stato di previsione della spesa" ».

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(*E' approvato*).

Art. 95

Per lo scrutinio segreto il Presidente fa apparecchiare due urne; avverte quale sia il significato del voto; ordina l'appello; ad ogni votante sono date due palle, una bianca e una nera, da deporsi nelle urne; finito il voto, i Segretari contano le palle e il Presidente proclama il risultato.

Il Presidente ha facoltà di adottare nei casi opportuni la votazione a mezzo di scheda affermativa o negativa.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo nel testo proposto dalla Commissione.

(*E' approvato*).

Art. 102

Nelle votazioni a scrutinio segreto l'Ufficio di Presidenza deve sempre accertare il numero ed il nome dei votanti e degli astenuti.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(*E' approvato*).

PRESIDENTE comunica che metterà in votazione per alzata di mano il progetto di regolamento nel suo complesso e che la Commissione che ha presentato detto progetto sarà investita anche del coordinamento.

PIRASTU prega il Presidente di fissare un termine al lavoro della Commissione.

Dichiara che il suo Gruppo voterà a favore del regolamento pur riservandosi di presentare alla Giunta del regolamento proposte tendenti a modificare alcuni articoli approvati dalla maggioranza e nei quali non si tiene conto dei diritti delle minoranze.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, si compiace per il lavoro condotto dall'Assemblea e dichiara di respingere, a nome della Giunta, le osservazioni di Pirastu, pur dichiarandosi disposto ad accogliere le proposte delle sinistre qualora il regolamento si dimostrasse, alla luce dell'esperienza, imperfetto.

PRESIDENTE mette in votazione il progetto di regolamento nel suo complesso.

(*E' approvato*).

La seduta è tolta alle ore 21,30.